

# **Lettere dei condannati a morte della Resistenza europea**

## **Interpreti:**

Luigi Albert  
Matteo Alfonso  
Carlo Besozzi  
Eva Cambiale  
Marianna De Fabrizio  
Francesco Ferrieri  
Carlo Orlando  
Franco Ravera  
Raffaella Tagliabue

**Regia:** Nicola Pannelli

**Progetto:** Lisa Raffaghello

**Narramondo Produzioni Teatrali**

**Il progetto prevede:** la creazione e la circuitazione di una nuova opera teatrale dal titolo *Lettere dei condannati a morte della Resistenza* tratta da *Lettere dei condannati a morte della Resistenza europea* (Einaudi, Tascabile 2005) curata da Narramondo; la possibilità nella settimana di allestimento di incontri aperti al pubblico a tema *Resistenze*.

**Durata:** due settimane (una di prove con possibilità di approfondimento sul tema e una di repliche)

**Lo spettacolo:** la caratteristica di spettacolo mobile, che prevede postazioni per ogni singolo narratore e 2 guide che presentano i condannati e conducono il pubblico alla ricerca delle storie narrate, lega inevitabilmente l'evento al suo luogo di svolgimento e garantisce fondamentali differenze tra le repliche. Ogni narratore preparerà due o più lettere: la quantità di narrazioni o lettere varierà a seconda del percorso (con un minimo di una lettera a testa per singolo narratore), così come inevitabilmente varierà l'ordine delle narrazioni o lettere.

La struttura del testo da cui è tratto lo spettacolo (formato da lettere che hanno una durata molto differente) e il metodo di narrazione utilizzato (che si basa sull'urgenza e sulla respirazione) si fondono così in maniera imprescindibile con il luogo di svolgimento dell'azione teatrale. Il fatto che ogni singolo attore scelga una "location" dove raccontare la propria storia porta il teatro a contatto con il cinema.

**Il testo:** *"L'abbassamento del livello intellettuale, la paralisi della cultura, la supina accettazione dei misfatti di una giustizia politicizzata, il gerarchismo, la cieca avidità di guadagno, la decadenza della lealtà e della fede, prodotti o in ogni caso promossi da due guerre mondiali, sono una cattiva garanzia contro lo scoppio della terza (...). Sarebbe vana dunque, superata e respinta dalla vita, la fede, la speranza, la volontà di sacrificio di una gioventù europea, che, (...), contro l'onta di un'Europa hitleriana non voleva semplicemente resistere ma sentiva di essere l'avanguardia di una migliore società umana? Tutto ciò sarebbe stato vano? No, non può essere. (...) Chi potrebbe dubitare che si sia combattuto invano in tutti i paesi da cui provengono queste lettere?"* Thomas Mann nella prefazione alla prima edizione (1954).

Narramondo è un'associazione di persone, nata nel luglio del 2001, che hanno deciso di portare in teatro le ferite del tempo presente. Il senso del tragico nel mondo contemporaneo. Da allora ha seguito percorsi di ricerca in varie direzioni con il fine di portare al pubblico, -in teatro e altrove- la voce "irricevibile" di popoli oppressi, sotto occupazione, di gente "fuori margine" e della loro bellezza. Il tema delle resistenze contemporanee ci ha portato a trattare la genesi dimenticata della nostra resistenza partigiana. Ritornare a raccontare la Resistenza europea significa anche avere più strumenti per riconoscere le resistenze contemporanee e non classificare tutte le forme di lotta clandestine come terrorismo. Raccontiamo la lotta perché amiamo chi resiste e combatte. Nonostante la vita rubata, il dolore e le piaghe, i resistenti sfoderano un'allegria insolente che sfida i sistemi, gli uomini responsabili della miseria.

# **Progetto**

## *Lettere dei condannati a morte della Resistenza europea*

dal 22 maggio al 4 giugno 2006

**Progetto promosso dall'ANPI sez. - Paolo Marchelli di Ovada (AL) – Soggetti coinvolti: Provincia di Alessandria, i Comuni di Novi Ligure, Ovada, Rocca Grimalda, Molare, Tagliolo, Lerma, Tassarolo e sponsor da definire.**

**Finalità del progetto:** mira a coinvolgere più comuni (da un minimo di 4 a un massimo di 7) dell'Alessandrino per far circuitare nella settimana da sabato 27 maggio a domenica 4 giugno lo spettacolo *Lettere dei condannati a morte della Resistenza*.

La settimana è stata scelta per legare l'evento alla data del 2 giugno e per far partecipare gli alunni delle scuole superiori di primo e secondo grado del territorio.

La settimana dal 22 al 27 maggio sarebbe destinata alle prove e a sopralluoghi nei comuni interessati, con la possibilità di un'anteprima o di prove aperte parallelamente ad incontri pubblici sul tema.

Il progetto prevede, inoltre, la possibilità di una serie di **azioni collaterali diversificate**, volte ad approfondire e diffondere i contenuti dello spettacolo, con l'obiettivo di sensibilizzare e coinvolgere differenziate e ampie fasce di pubblico.

Si prevedono proiezioni di documentari (ad es. *Quel 24 marzo* di Lucio Arisci), incontri con gli attori, dibattiti e presentazioni di libri organizzati, oltre che dall'A.N.P.I di Ovada e da Narramondo, in collaborazione con *Istituto Storico della Resistenza di Alessandria* e il *centro per la non violenza dell' Ovadese Rachel Corrie*.

### **Il progetto si propone di favorire e creare:**

- una possibilità di riflessione su un tema che sta alla base della costituzione italiana;
- una celebrazione del 2 giugno viva e attenta all'attuale situazione storica;
- la inevitabile valorizzazione del territorio insito nel metodo adottato che ha la consapevolezza di utilizzare i vari paesi come scena naturale del narrarsi delle singole storie;
- la possibilità di operare nel loro territorio, una parte di professionisti nati in territorio ma operanti in territorio nazionale (Carlo Orlando, Marianna De Fabrizio, Matteo Alfonso, Franco Ravera);
- la possibilità di creare relazione tra differenti comuni interessati.

### **L'Associazione Narramondo**

Narramondo nasce dall'esigenza e dall'urgenza di portare in scena (utilizzando drammaturgia contemporanea, testi inediti, letteratura d'impegno) le ferite del tempo presente. Ferite che fanno male, ma che vengono rimosse, ignorate o che si ha paura di affrontare. Lo facciamo prima con lo studio e la ricerca attraverso laboratori e seminari con attori professionisti, poi con gli spettacoli. Diamo testimonianza di persone e di popoli che non riescono a farsi sentire: è un percorso umano e storico il nostro ed anche artistico.

Raccontiamo il presente nelle sue manifestazioni tragiche.

Ed è proprio nel recupero del tragico che ritroviamo lo spazio teatrale più fertile artisticamente e più utile socialmente: l'essenzialità e la bellezza, l'oppressione e la rivolta. Come fossimo affacciati da fuori assistiamo a tutto questo dolore e lo raccontiamo. Abbandonandosi senza compiacimento al flusso narrativo, gli attori-narratori raccontano sé stessi e quell' "altro" da sé che emerge dall'ascolto delle parole pronunciate. Si scopre così, ogni volta che si racconta, come infinitamente sfumato e estremamente ampio possa essere il modo in cui ogni uomo affronta il proprio dolore.

Il gruppo, nato nel 2001 e composto da 15 attori professionisti collabora con teatri (tra i quali Roma: Teatro India, Teatro Vascello, Rialto Sant'Ambrogio, Cometa Off, Teatro Belli; Milano: Teatro Libero - Genova: Teatro Cargo, Hop Altrove – Udine: CSS - Livorno: Teatro Grattacielo – Napoli: San Carluccio, Elicantropo; Torino: Assemblea Teatro), Comuni (Roma-municipio IX, Firenze-quartiere 2, Monteriggioni/Piancastagniaio Siena), Associazioni (Fondazione Toscana Spettacolo, Ass. Teatri di Roma, Armunia-LI, Alma visiva-ROMA, Aida-VR, Furattola-VB, Buonsegno-Biella, Museo Storico di Trento, Cattivi Maestri-SV, Decimo Pianeta-NA) centri sociali (La strada-Roma, Forte prenestino-Roma, Mamelucchi-Ravenna) e festival nazionali.